

Documento Programmatico Previsionale 2023

predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 21 ottobre 2022
approvato dal Consiglio di Indirizzo il 28 ottobre 2022
con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 12 novembre 2022



Premessa

L'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 ("d.lgs. 153/1999"), che reca la disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, prevede che le fondazioni determinino *"le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dagli statuti, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi"*.

Il presente Documento Programmatico Previsionale ("DPP"), predisposto dal Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle disposizioni contenute nel d.lgs. citato e nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza in materia di bilancio, viene sottoposto al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione e all'Assemblea dei Soci per il parere.

Scenario economico

La guerra e l'emergenza energetica hanno interrotto lo slancio nell'uscita dalla crisi pandemica e riproposto sfide economiche che sembravano appartenere al passato. In particolare quella dell'inflazione, che ha raggiunto livelli che non si vedevano da oltre 35 anni, e le cui ricadute si misurano sia in termini di un rapido e intenso cambiamento della politica monetaria sia con gli effetti redistributivi che interessano le diverse categorie di redditi e di ricchezza.

Inflazione e stretta monetaria rendono altamente probabile il rischio di recessione economica, con un'incertezza non tanto legata al se, quanto soprattutto alla sua intensità e che è all'origine del deterioramento della propensione al rischio sui mercati finanziari.

Il 2022 è stato un anno particolarmente negativo sui mercati finanziari e denso di avvenimenti che rendono complessa la lettura sia del contesto congiunturale che delle prospettive. Nei primi 8 mesi dell'anno si sono registrate perdite medie del 15% sui mercati obbligazionari e del 20% sui mercati azionari. Le tensioni inflazionistiche, già presenti a partire dallo scorso anno, si sono accentuate con l'avvio dell'aggressione militare della Federazione russa ai danni dell'Ucraina i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, quelle energetiche in particolare, sono stati particolarmente incisivi e densi di incertezze anche per il futuro. Le conseguenze, tutt'ora in atto, sono state quelle di un'inflazione che ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni ed un progressivo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, generando attese di recessione per i prossimi trimestri.

Questa situazione ha reso molto complesso il compito delle politiche economiche, soprattutto quelle monetarie, che hanno dovuto invertire la tendenza assumendo un atteggiamento sempre più restrittivo. Sul piano congiunturale, la crescita economica della prima parte

dell'anno è risultata relativamente positiva e in alcuni casi migliore delle attese, confermando che gli effetti depressivi si manifesteranno nella seconda parte dell'anno.

Nel secondo trimestre il Pil dell'area UEM è aumentato dello 0,8% su base trimestrale, più di quanto atteso e in accelerazione rispetto allo 0,7% precedente; tra i principali paesi dell'UEM emerge la crescita dell'Italia (+1,1% da +0,1% precedente), mentre la crescita è stata sostanzialmente nulla in Germania (+0,1% da +0,8%). La decisa e crescente azione restrittiva delle politiche monetarie, associata al persistere di valori molto elevati dell'inflazione e alle progressive attese di forte rallentamento economico, inserite nel difficile contesto geopolitico, ha costituito il cocktail perfetto per generare una crescente avversione al rischio sui mercati finanziari, con le conseguenze descritte sopra. Ciò ha condizionato in maniera pesante la gestione dei portafogli degli investitori istituzionali, essendo venuti meno tutti i benefici della diversificazione. Sul mercato dei titoli di Stato i rendimenti decennali sono cresciuti di quasi due punti negli Stati Uniti e in Germania e di oltre 2 punti e mezzo in Italia, influenzati negativamente dal progressivo generalizzato incremento dell'avversione al rischio e dalla maggiore incertezza politica interna. Sul fronte delle politiche monetarie le banche centrali hanno ribadito l'obiettivo di riportare l'inflazione sui livelli target. I mercati si attendono per fine anno tassi statunitensi prossimi al 4% e tassi nell'Area Euro attestati almeno al 2%. Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato indicano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono attesi rialzi per ulteriori 50 punti base. I mercati corporate sono stati caratterizzati anch'essi da rialzi dei rendimenti, più marcati sul segmento Investment Grade mentre i titoli High Yield potrebbero non aver incorporato pienamente i rischi dello scenario. Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale.

Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei fondamentali per l'anno in corso ma un successivo deterioramento per l'anno prossimo, in particolar modo nell'area UEM, anche se non tale da prospettare una recessione globale. Il confine tra le aspettative di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile, collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico, portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulle incertezze, situazione che interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio presumibilmente ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmante, presumibilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti.

In ogni caso occorre prendere atto che la dinamica dei mercati nel prossimo anno resterà molto incerta e, anche nel caso in cui si riprenderà in mano il timone delle variabili macroeconomiche da parte delle politiche economiche, i rendimenti attesi sui mercati maggiormente rischiosi si attesteranno su livelli mediamente inferiori a quelli dei cicli favorevoli passati. Ciò evidentemente potrà influenzare la determinazione degli obiettivi che

dovranno più che mai essere collocati su livelli ritenuti sostenibili nel tempo in un contesto profondamente diverso rispetto al passato.

Stato Patrimoniale - Attivo

L'Attivo patrimoniale al 30/09/2022, pari a circa 18,7 milioni di euro, è composto dalle seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE	ATTIVO	al 30/09/2022
	Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	3.670.431
	Immobilizzazioni finanziarie	13.627.021
	Strumenti finanziari non immobilizzati	0
	Credit, disponibilità liquide	1.401.672
	TOTALE DELL'ATTIVO	18.699.124

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, che al 30 settembre 2022 ammontano a circa 13,627 milioni di euro, risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (al costo)		al 30/09/2022
Immobilizzazioni finanziarie:		
a) partecipazioni strumentali		5.930.328
b) altre partecipazioni e strumenti finanziari:		7.696.694
- titoli azionari	1.251.289	
-obbligazioni governative	2.578.341	
- obbligazioni corporate	2.217.013	
- strumenti di risparmio gestito	1.650.050	
TOTALE IMMOB.FINANZIARIE		13.627.021

Il portafoglio immobilizzato, rilevato al costo storico, ha caratteristiche e finalità coerenti con il ruolo di investitore di lungo periodo della Fondazione ed è ispirato a criteri di prudenza.

L'allocazione delle risorse patrimoniali della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, seguendo anche principi di adeguata diversificazione degli investimenti.

Nella selezione delle soluzioni di investimento ci si è avvalsi della consulenza tecnica altamente professionale di Prometeia Advisor SIM, incaricata del monitoraggio e della gestione tattica del portafoglio. La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto

finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Negli investimenti sono state privilegiate le seguenti scelte:

- nel comparto obbligazionario governativo Italia si è preferito acquistare titoli diretti (diversificando opportunamente per scadenza temporale) che rispondono all'esigenza di avere flussi di cassa periodici altamente prevedibili;
- nel comparto obbligazionario corporate si è scelta la strada della sottoscrizione di titoli diretti;
- nell'ambito azionario si è ritenuto opportuno attuare una combinazione di investimenti: per il comparto azionario Italia si è scelto di acquisire titoli diretti ad alto dividendo, che possono generare un flusso di cassa ragionevolmente prevedibile; nel comparto Emu/Europa e Usa si è invece preferito ricorrere a strumenti di risparmio gestito (ETF-sicav), per sfruttare il beneficio della diversificazione (geografica, per emittente, per settore), cogliendo - ove giustificato - il valore aggiunto del gestore nella selezione dei titoli sottostanti. Laddove presenti, si è preferito investire in classi a distribuzione proventi e coperte dal rischio di cambio.

Per le emissioni obbligazionarie acquistate sopra la pari viene considerato il costo ammortizzato, riducendo quindi la redditività annua derivante dalla cedola maturata per la quota parte di maggior valore corrisposto in fase di acquisto rispetto al capitale rimborsato alla scadenza, ovvero alla prima data di richiamo, del prestito obbligazionario.

Per le emissioni acquistate sotto la pari, la redditività annua viene stimata basandosi esclusivamente sulla cedola attesa. Non viene quindi prudenzialmente considerata la differenza di valore tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso alla scadenza, ovvero alla prima data di richiamo.

Questi criteri non si applicano alle partecipazioni strumentali.

Le **azioni dirette italiane** in portafoglio al 30 settembre 2022 registrano una minusvalenza latente che si attesta a circa 248,3 mila/€ pari al 30,3% sul controvalore di bilancio mentre per quelle **dell'area Emu** la minusvalenza latente è pari a circa 153,4 mila/€ 38,1% sul controvalore di bilancio.

Sul **portafoglio azionario diretto complessivo** si stima una redditività per l'esercizio 2022 pari a circa 109,9 mila/€, rappresentata dai dividendi incassati e attesi e dalle plusvalenze realizzate, corrispondente ad una redditività sulla giacenza media del 9%.

Il **portafoglio in delega di gestione** al 30 settembre maturava una minusvalenza latente pari a circa 333,7 mila/€ (- 20,2% sul valore di bilancio).

Il **portafoglio obbligazionario governativo** diretto alle quotazioni del 30 settembre sta maturando un saldo plus/minus pari a circa - 122,2 mila/€ (- 4,7% sul valore di bilancio). Per l'esercizio 2022 si stima una redditività netta derivante dalle cedole attese, dagli aggi e dalle plusvalenze realizzate pari al 6,3%.

Il **portafoglio corporate** diretto ha registrato una consistente svalutazione nel corso dell'anno per effetto dell'aumento dei tassi di interesse e del generalizzato peggioramento del rischio di credito. Al 30 settembre la minusvalenza si attesta a circa 362,4 mila/€ (- 16,3% del controvalore di bilancio). Per l'esercizio 2022 si stima una redditività netta del 2,3%, rappresentata dai ratei e dagli aggi di competenza dell'anno.

L'*asset allocation* strategica, definita dal Consiglio di Indirizzo, è basata su investimenti di medio-lungo periodo, con attenzione al contenimento del rischio quanto meno per una percentuale non inferiore all'80%, sull'esclusione comunque di strumenti finanziari meramente speculativi, sulla diversificazione soggettiva e oggettiva e anche geografica, ed è sempre stata rispettata durante tutto l'anno nella composizione del portafoglio.

Partecipazioni strumentali

L'**Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l.**, il cui valore in bilancio ammonta a **€ 5.930.328**, svolge attività di impresa finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione.

La società, partecipata al 100%, ha raggiunto un discreto equilibrio finanziario ed economico e garantisce una sufficiente redditività; gli utili, ancorché non distribuiti, vanno a confluire fra i componenti positivi nel bilancio della Fondazione¹.

I ricavi da locazioni coprono ampiamente i costi annuali e consentono di rispettare con regolarità le scadenze delle rate del mutuo stipulato nel 2011 per rimborsare a Carice Immobiliare il conguaglio di scissione a fronte degli immobili ricevuti.

Si prevede che la Società nel 2023 possa ricavare dalle locazioni, pur offrendo gli alloggi abitativi a condizioni calmierate, circa 475.000 euro e l'utile atteso è stimato in circa 96.000 euro. La **palazzina di Via Europa 980**, dopo i lavori di manutenzione straordinaria recentemente conclusi, dovrebbe risultare interamente locata.

Altro cespite di proprietà della Immobiliare è la **libreria in Piazza Giovanni Paolo II**, a Cesena, in locazione a Giunti S.p.A.

Le 4 palazzine di Via Machiavelli sonolocate tutto l'anno a canoni agevolati; dei 48 appartamenti 34 sono locati a famiglie con redditi contenuti mentre 14 sono affittati, tramite Ser.In.Ar., a studenti fuori sede. Dal 2023 lo **Studentato di Via Padre Vicinio da Sarsina**, molto richiesto e apprezzato da studenti stranieri in Erasmus, di proprietà della Fondazione ma concesso in gestione alla partecipata Immobiliare, verrà locato e gestito direttamente da Ser.In.Ar, ente di sostegno del Campus Universitario Cesenate e Forlivese.

Le altre **partecipazioni strumentali**, acquisite e detenute per lo svolgimento di finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non sono

¹ Art. 8, comma 4, d.lgs. 153/1999: "Concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali controllate dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, ancorché non distribuiti."

considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionale e - di norma - non generano reddito.

Previsione di reddito degli investimenti del patrimonio ed utilizzo delle risorse economiche.

Come esposto nel paragrafo che precede, la lettura e l'interpretazione degli scenari economico - finanziari tratteggiati dal consulente Prometeia - mostrano un quadro di grande incertezza che consiglia di stimare con una particolare prudenza sia i redditi attesi nel prossimo esercizio, sia l'importo delle risorse finanziarie che la Fondazione potrà conseguentemente destinare all'esercizio dell'attività istituzionale.

La *stima delle entrate finanziarie attese* nell'esercizio di riferimento trova come di consueto il suo fondamento sull'evoluzione ragionevolmente prevedibile della congiuntura economico-finanziaria e della struttura del portafoglio finanziario di proprietà, oltre che su prudenti stime sull'andamento dei tassi di interesse e sulla redditività delle partecipazioni.

Dopo il confronto con l'*Advisor*, si ritiene che le politiche di investimento adottate – prudenti e particolarmente diversificate – si confermeranno appropriate anche per i mesi a venire.

I dividendi incassati sui titoli azionari risultano al lordo dell'imposizione fiscale mentre le cedole e i proventi distribuiti dagli strumenti di risparmio gestito risultano al netto dell'imposizione fiscale. Le eventuali plusvalenze rivenienti dalla dismissione di strumenti finanziari dal 2023 non saranno più compensabili con le minusvalenze registrate nel 2018 dalla cessione delle azioni Cassa di Risparmio di Cesena, in quanto risulta terminato il periodo di compensazione fiscalmente previsto (5 anni).

Proventi

Gli investimenti finanziari, seppur pianificati nelle loro linee guida, vengono costantemente monitorati, procedendo agli opportuni aggiustamenti. Si tratta di un approccio dinamico, reso necessario dall'elevato grado di volatilità dei mercati, che può determinare variazioni, anche significative, nella composizione del portafoglio. In un simile contesto, la previsione dei rendimenti attesi presenta evidenti difficoltà e conduce a risultati caratterizzati da un limitato grado di affidabilità, anche perché necessariamente condizionata da criteri di rigorosa prudenza. I risultati preventivati nel documento programmatico previsionale dovranno quindi formare oggetto di periodica verifica in itinere, provvedendo, in presenza di risultati inferiori alle previsioni, alla revisione dei programmi ovvero all'utilizzo degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi.

Ciò premesso, si ritiene di poter ragionevolmente stimare nell'importo di circa **508.700 euro** i redditi che la Fondazione potrà maturare nell'esercizio 2023 così suddivisi:

PROVENTI (stima)	2022	2023	differenza	% 2023 su relativa voce Attivo
dividendi lordi e altri proventi assimilati	59.700	59.900	200	
interessi attivi e proventi assimilati	173.100	162.000	-11.100	2,88%
risultato netto negoziazione strum.fin.imm.	105.524	0	-105.524	
utile atteso da società strumentali	40.500	90.000	49.500	1,52%
contributi e recupero costi	196.800	196.800	0	
TOTALE	575.624	508.700	-66.924	2,72%

Per il 2023, diversamente da quanto avvenuto negli ultimi 3 esercizi, per prudenza si è ipotizzato di non realizzare operatività tattica e conseguentemente non è stato previsto il realizzo di plusvalenze derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari.

La stima della **redditività finanziaria netta attesa sull'intero 2023 si attesta a 221.900 euro**, pari al 2,88% sulla giacenza media dell'anno, inferiore alla redditività finanziaria stimata per il 2022 pari al 4,0% del portafoglio.

L'utile atteso dalla partecipata Immobiliare pari a circa 90.000 euro corrisponde all'1,52% dell'investimento, mentre la voce Contributi e Recupero Costi accoglie il contributo della Fondazione FOR Fruttadoro Orogel di € 150.000, finalizzato alla realizzazione di interventi istituzionali, in particolare nel settore dell'istruzione e del sociale; € 46.800 corrispondenti al recupero dei costi del personale della Fondazione per il distacco alla partecipata Immobiliare Fondazione di una risorsa per lo svolgimento dell'attività amministrativa e fiscale.

Le spese previste nell'esercizio 2023 per la gestione della Fondazione ammontano a circa **262.520 euro**, in linea con l'esercizio precedente salvo la voce relativa agli accantonamenti che risultano superiori al 2022 di 11.880 euro a fronte della tassazione sul maggior utile della partecipata Immobiliare.

- a) *"compensi e rimborsi spese organi statutari"* pari a € 17.000 spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto dell'azzeramento dei compensi e delle medaglie di presenza agli Amministratori e ai membri del Consiglio di Indirizzo;
- b) *"per il personale"* nella misura di € 110.000; la voce rappresenta il costo delle due risorse in organico a tempo indeterminato presso gli uffici amministrativi della Fondazione, tutte con orario ridotto; di questi 45.000 euro vengono recuperati per le attività svolte a favore della partecipata Immobiliare;
- c) *"per consulenti e collaboratori esterni"* per € 22.000 che comprendono il compenso al Segretario Generale e le competenze di consulenti e professionisti in materia fiscale, del lavoro, sulla sicurezza e sulla comunicazione;
- d) *"servizi di gestione del patrimonio"* per € 13.420; la voce comprende il costo della consulenza di Prometeia di cui si è parlato in precedenza;
- e) *"interessi passivi e altri oneri finanziari"* pari a € 750 per commissioni e oneri bancari di fidejussione; non sono previsti interessi passivi dopo l'estinzione della totalità dei debiti bancari;

- f) *“ammortamenti”* pari a € 35.500, per quote di ammortamento su beni mobili materiali e immateriali inerenti agli uffici amministrativi e sulla parte dell’immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina in Cesena, rimasto di proprietà della Fondazione;
- g) Come esposto sopra, dall’esercizio 2019 si è ritenuto prudente accantonare le imposte relative all’utile della Immobiliare, indicato fra i componenti positivi di reddito ancorché non incassato, per non gravare in una unica soluzione sull’esercizio in cui avverrà la distribuzione; per il 2023 è stato previsto un accantonamento di € 21.600;
- h) la voce *“altri oneri”* ammonta a € 42.250 e comprende in gran parte gli oneri di gestione degli immobili e le relative spese condominiali, le spese di comunicazione, le quote associative, le assicurazioni, le manutenzioni, le spese relative al sito internet, telefoniche, postali, di cancelleria e varie.

Si ricorda che l’IVA, quando dovuta, è indetraibile e, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo.

Le imposte sono stimate complessivamente in **€ 31.374** e sono relative a Ires, Irap, IMU, imposta di bollo e altre imposte dirette minori.

Avanzo di esercizio – Destinazione

Nel 2023 è previsto un **avanzo di esercizio di € 211.306** (€ 283.101 al 31/12/2022, - €71.795), di cui il 25%, pari a **€ 52.827** destinato a copertura delle perdite pregresse.

L’avanzo residuo di **€ 158.480** sarà destinato:

- il 20%, pari a **€ 31.696**, alla Riserva Obbligatoria;
- si prevede di destinare **€ 150.000** ad interventi istituzionali di particolare significato, analogamente a quanto avvenuto nel precedente triennio, individuate con il supporto delle Commissioni Consultive, in parte utilizzando i redditi dell’esercizio e in parte (circa 36.000) facendo ricorso ai fondi accantonati allo scopo nel corso dei precedenti esercizi, a causa della mancata previsione di componenti straordinari di reddito derivanti dalla vendita di strumenti finanziari.

La tabella che segue espone la consistenza dei fondi per l’attività di Istituto disponibili per erogazioni:

Situazione Fondi accantonati per l’Attività Istituzionale	Residuo Fondi al 30/09/2022	accan.ti 2022	utilizzi 2023	Fondi disponibili al 31/12/2023 (stima)
Fondi di stabilizzazione erogazioni	826.965	5.859	0	832.824
Fondi per le erogazioni	225.311	0	-35.811	189.500
Totale Fondi per le erogazioni	1.052.276	5.859	-35.811	1.022.324

- **€ 4.226** al FUN - Fondo Unico Nazionale per il funzionamento dei centri di servizio per il Volontariato, a fronte dei quali sarà riconosciuto alla Fondazione un credito d'imposta;
- infine **€ 8.368** saranno accantonati ai fondi per l'attività d'Istituto, quali il Fondo Iniziative Comuni dell'ACRI e il Fondo associativo Regionale per le fondazioni in difficoltà.

Fondi di terzi

Nel 2022 la Fondazione ha stretto un accordo con Crèdit Agricole Italia che prevedeva la messa a disposizione di un fondo complessivo di € 120.000 da riversare sul Territorio a fronte di progetti individuati e selezionati dalla Fondazione stessa, che partecipava al finanziamento con un contributo pari al 20% del totale finanziato.

Alla luce della positiva esperienza del 2022 e della disponibilità manifestata dalla Banca di partecipare a progetti ritenuti interessanti per il territorio, si auspica la riproposizione anche per il 2023 della stessa modalità operativa, garantita dall'esperienza acquisita dalla Fondazione in anni di attività erogativa e di radicate e proficue relazioni.

A questo si aggiunge l'importo stimato in circa 100.000 euro messo a disposizione dalle Fondazioni della Regione Emilia Romagna in ambito Associativo, a favore di progetti realizzati in quei territori dove le Fondazioni hanno ridotta capacità erogativa.

Pertanto la somma destinata al sostegno dell'Attività Istituzionale sul territorio dell'anno 2023 ammonta a circa 370.000 euro.

Conto economico previsionale 2023

<u>DPP 2023</u>	Conto economico PRECONSUNTIVO 2022		Conto economico PREVENTIVO 2023	
		totale		totale
Dividendi e proventi assimilati:		59.700		59.900
da strumenti finanziari immobilizzati	59.700		59.900	
Interessi e proventi assimilati:		173.100		162.000
da strumenti finanziari immobilizzati	173.000		161.900	
da crediti e disponibilità liquide	100		100	
Utile Immobiliare Fond.CRC	40.500	40.500	90.000	90.000
Altri proventi:		196.800		196.800
contributi in conto esercizio	150.000		150.000	
recupero costi personale	45.000		45.000	
altri ricavi	1.800		1.800	
Oneri:		- 255.050		- 262.520
a compensi e rimborsi spese organi statutari	17.000		17.000	
b per il personale	109.300		110.000	
c per consulenti e collaboratori esterni	22.000		22.000	
d per servizi di gestione del patrimonio	13.420		13.420	
e interessi passivi e altri oneri finanziari	750		750	
f ammortamenti	35.500		35.500	
g accantonamenti	9.720		21.600	
h altri oneri	47.360		42.250	
Proventi straordinari:		105.536		-
plusvalenze da dismis. immobilizzazioni finanz.	103.024		-	
sopravvenienze attive	2.512		-	
Oneri straordinari:		- 6.650		- 3.500
minusvalenze e soprav.passive	6.650		3.500	
Imposte:		- 30.835		- 31.374
ordinarie	- 30.835		- 31.374	
Avanzo/disavanzo d'esercizio:		283.101		211.306
Accantonamento a patrimonio a copertura perdite pregresse		70.775		52.827
Avanzo/disavanzo netto da destinare:		212.326		158.480
Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 42.465		- 31.696
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		- 150.000		- 150.000
settori rilevanti	110.000		110.000	
altri settori	40.000		40.000	
Utilizzo Fondi per l'Attività d'Istituto		-		35.811
Accantonamento al fondo volontariato:	5.868	- 5.868	- 4.226	- 4.226
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	13.993	- 13.993	8.368	- 8.368
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-
Avanzo /disavanzo d'esercizio		- 0		0

ORIENTAMENTI, INDIRIZZI E PROGRAMMI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL 2023

La Fondazione persegue "scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio" attraverso interventi di sostegno. La sua azione, infatti, è orientata a svolgere una funzione erogativa, sostenendo i soggetti pubblici e privati che agiscono per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.

Nello svolgimento della propria attività la Fondazione mette a disposizione del territorio non solo risorse economiche, ma anche competenze e azioni di raccordo con enti terzi al fine di creare sinergie efficaci.

In particolare, la Fondazione attiva azioni di sistema partecipando e sostenendo iniziative che nascono dalle reti associative cui aderisce (**l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio - ACRI** e **l'Associazione regionale che riunisce le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna**) o in collaborazione con le altre Fondazioni filantropiche del territorio (**Fondazione Fruttadoro Orogel – F.OR** e **Fondazione Romagna Solidale**). L'obiettivo è quello di confrontarsi con le altre realtà presenti sul territorio per essere più attenti alle esigenze e istanze di sostegno e migliorare il proprio intervento.

Con riferimento al Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 2015, volto a conferire piena trasparenza all'operato della Fondazione, i documenti di programmazione vengono pubblicati sul sito istituzionale <https://www.fondazionecarispcesena.it/> anche per consentire la presentazione di richieste di contributo coerenti con le finalità e le modalità operative dell'Ente. Per quanto riguarda le procedure, le richieste di contributo sono esaminate dalle Commissioni consultive competenti, sulla base degli ambiti tematici ritenuti prioritari. In alcuni casi è la stessa Fondazione che sviluppa e realizza progetti specifici, in linea con gli obiettivi individuati o su stimolo delle Commissioni. Si tratta di occasioni in cui la Fondazione si propone di costruire, insieme ad altri Enti, azioni e progetti di collaborazione e condivisione a beneficio della comunità.

I settori di intervento che la Fondazione ha individuato nelle linee previsionali definite per il triennio 2023-2025 - scelti fra quelli ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 - sono i seguenti:

Settore	
Educazione, istruzione e formazione	rilevante
Volontariato, filantropia e beneficenza	rilevante
Protezione e qualità ambientale	rilevante
Arte, attività e beni culturali	rilevante
Settore	
Assistenza agli anziani	ammesso
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	ammesso
Attività sportiva	ammesso
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	ammesso

Di seguito si indicano i settori raggruppati nelle macro aree di competenza delle **Commissioni consultive**, con riferimento alle quali la Fondazione organizzerà la propria azione:

Macro aree di competenza delle Commissioni consultive			
1.	Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e form.	rilevante
2.	Solidarietà e servizi alla persona	Volontariato, filantropia e benef.	rilevante
		Assistenza agli anziani	ammesso
		Salute pub., medicina prev. e riabilit.	ammesso
3.	Ambiente, sviluppo locale e sport	Protezione e qualità ambientale	rilevante
		Attività sportiva	ammesso
		Sviluppo locale e edilizia pop. locale	ammesso
4.	Cultura	Arte, attività e beni culturali	rilevante

L'accorpamento in aree tematiche e l'attivazione di una pluralità di progetti riconducibili a una linea di condotta unica comporta l'individuazione di macro-obiettivi su cui la Fondazione intende concentrare la propria attività come specificato di seguito:

ISTRUZIONE E RICERCA	Obiettivi
Educazione, Istruzione e formazione.	Innovazione didattica; integrazione scolastica; integrazione scuola e Università.
SOLIDARIETÀ E SERVIZI ALLA PERSONA	Obiettivi
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza.	Sostegno ai nuclei famigliari in difficoltà; aiuto alle famiglie nell'attività assistenziale degli anziani; prevenzione oncologica.
PROTEZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO LOCALE E SPORT	Obiettivi
Protezione ambientale. Sviluppo locale, edilizia popolare locale. Attività sportiva.	Tutela dell'ambiente; valorizzazione delle specificità del territorio; riduzione dei disagi giovanili tramite la pratica sportiva.
CULTURA	Obiettivi
Arte, attività e beni culturali.	Conservazione del patrimonio culturale; valorizzazione delle attività culturali di qualità; valorizzazione del progetto della nuova "Pinacoteca della città" a Palazzo OIR.

Questo Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP) esprime pertanto gli orientamenti applicativi degli indirizzi strategici della Fondazione formulati nelle Linee di Indirizzo Triennali (2023-2025) secondo le indicazioni tematiche e progettuali emerse nel corso del lavoro svolto dalle Commissioni consultive competenti.

Nel Documento sono descritti i programmi di intervento che la Fondazione intende perseguire in linea con le disponibilità economiche indicate nel bilancio preventivo. Dopo aver conseguito un nuovo equilibrio economico, la Fondazione, ridimensionata nei numeri ma rinnovata nelle procedure e nell'azione, conferma per il 2023 il proprio ruolo di stimolo alla crescita sociale e culturale del territorio.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Nel settore la Fondazione si propone di favorire il miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale di propria competenza, ritenendo l'efficacia dell'insegnamento un elemento fondante per costruire un futuro di sviluppo sociale.

Nel 2023 proseguirà il progetto **"Innova-mente"** - avviato nel 2022 su proposta della Commissione consultiva ed elaborato in collaborazione con **Criad, Ser.In.Ar., Campus universitario di Cesena** e **CDE del Comune di Cesena** – che si propone di operare nell'ambito dell'innovazione tecnologica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado anche tramite interventi di formazione per insegnanti e sulle metodologie didattiche innovative e tecnologiche.

Attenzione sarà posta alla realizzazione di progetti didattici finalizzati all'inclusione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali a partire dai più giovani, percorrendo tutte le fasi della crescita, attraverso progetti di innovazione didattica che valorizzino la scuola come luogo di inclusione e di sostegno alle famiglie maggiormente in difficoltà. Infine la Fondazione si propone di favorire iniziative dirette a implementare azioni e modalità di collaborazione tra scuola, di ogni ordine e grado, e università.

La Fondazione confermerà anche nel 2023 il sostegno a **Ser.In.Ar.** per il radicamento del Campus universitario cesenate dell'ateneo bolognese, tramite lo sviluppo della didattica e il supporto promozionale, organizzativo e finanziario, che hanno garantito in questi anni adeguate condizioni di studio e servizi. Allo stesso tempo sarà mantenuto l'affidamento a **Ser.In.Ar.** della conduzione della residenza universitaria realizzata dalla Fondazione in Via Padre Vicinio da Sarsina a Cesena, nel palazzo ex Suore Sacra Famiglia. I locali sono utilizzabili quale alloggio per studenti universitari, in particolare stranieri che svolgono in Italia un periodo di studio nell'ambito del Progetto Erasmus.

Nel 2023 si consoliderà il trasferimento della **biblioteca giuridico-economica "Giovanni Ghirotti"**, previsto dall'accordo sottoscritto con il Comune di Cesena nell'agosto 2022 allo scopo di preservare e tenere vivo il patrimonio librario e documentale della Biblioteca e valorizzarne, nella memoria comune, il ruolo sociale svolto.

SOLIDARIETÀ E SERVIZI ALLA PERSONA

Consapevole del senso di isolamento e impotenza avvertito dai soggetti più fragili, aggravatosi prima con la pandemia e ora con la crisi energetica, la Fondazione intende confermare il proprio sostegno alle reti di prossimità territoriale per favorire un sistema

diffuso in grado di promuovere l'inclusione sociale di quanti si trovano in condizioni di difficoltà.

Saranno sostenute azioni volte al miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica e alimentare.

Nel 2023 saranno riproposte azioni volte a fornire un sostegno concreto alle famiglie. Tramite il "Fondo di solidarietà"² costituito nel 2017 e gestito in collaborazione con la **Caritas** diocesana proseguirà il sostegno a persone e famiglie disagiate contribuendo al pagamento delle utenze dell'abitazione.

Parallelamente proseguirà l'impegno della Fondazione per contrastare l'emergenza alimentare provocata da condizioni di disagio economico che possono essere transitorie o croniche. Pertanto, anche nel 2023, proseguiranno azioni dirette a sostenere la vasta rete di solidarietà presente sul territorio che struttura e coordina le attività solidali favorendo l'attivazione di iniziative, l'emersione delle necessità e inaugurando legami tra realtà eterogenee.

Anche nel 2023 la Fondazione promuoverà la politica di dialogo e di cooperazione con le associazioni e soprattutto con le altre Fondazioni impegnate in attività di solidarietà locali. Con **Fondazione Fruttadoro Orogel** e **Fondazione Romagna Solidale**, grazie all'accordo sottoscritto nel maggio scorso, che - ispirato e orientato a comuni obiettivi - sancisce una collaborazione attivata già nel 2018, persegue il progressivo miglioramento dell'azione congiunta e la messa in comune di risorse per raggiungere effetti di scala ed ottimizzare gli interventi sul territorio.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Salute, la Fondazione si propone di sostenere attività di diagnosi precoce delle malattie oncologiche tramite azioni volte a sostenere interventi di prevenzione in collaborazione con le Associazioni già operanti sul territorio e a proporre l'acquisizione di strumenti innovativi per la prevenzione con l'obiettivo di rendere alla portata di tutti la prevenzione oncologica, tramite interventi di informazione e sensibilizzazione o sostenendo l'erogazione di visite di prevenzione in diversi ambiti.

PROTEZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO LOCALE E SPORT

Con l'inserimento fra i settori rilevanti dell'ambito "Protezione ambientale" si rafforza la sensibilità della Fondazione nei confronti dei temi della sostenibilità ecologica, della tutela del patrimonio naturale, della riduzione dell'inquinamento e della promozione di forme di *green mobility*. L'inserimento del nuovo settore esprime, inoltre, l'assunzione di responsabilità verso le generazioni future. In particolare, la Fondazione prevede la promozione di azioni finalizzate al miglioramento dell'ambiente e della sostenibilità - con particolare attenzione alla riduzione di impatti ambientali e all'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica - attraverso il

² L'iniziativa è finalizzata ad offrire sostegno alle famiglie in difficoltà temporanea e alle persone che si trovano in una condizione di disagio transitorio, residenti nel territorio cesenate. L'attività del Fondo costituisce un modello stabile di collaborazione fra enti e istituzioni, ha lo scopo di fare fronte in maniera efficace al fenomeno dell'indigenza con il finanziamento, in particolare, delle spese condominiali e di utenza dell'abitazione. Il "Fondo di Solidarietà", oltre ad offrire un aiuto concreto a molte famiglie, offre la possibilità di analizzare nuove povertà e nuovi bisogni che stanno emergendo.

sostegno all'attività di imboschimento, rimboschimento, forestazione e difesa dei boschi esistenti nei comuni del proprio territorio di riferimento.

Per quanto concerne lo sviluppo locale, che ai temi dell'ambiente è strettamente correlato, la Fondazione prevede nel 2023 interventi per la valorizzazione e lo sviluppo economico locale per favorire le realtà produttive e valorizzare le iniziative a sostegno delle specificità del territorio.

In un'ottica di sviluppo del contesto economico locale la Fondazione ha partecipato con il **Comune di Cesena** e il **Campus universitario** cesenate alla realizzazione di **CesenaLab - Idee per crescere**, l'incubatore e acceleratore di imprese volto al sostegno delle migliori idee imprenditoriali di giovani nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Il sostegno a **Cesenalab** è fornito anche con la partecipazione a **Ser.In.Ar**.

La Fondazione si propone di promuovere per il 2023 l'attivazione di iniziative dirette a offrire una maggiore visibilità ai molteplici sport praticati sul territorio.

Come lo scorso anno saranno limitati gli interventi a favore dell'acquisto di materiali e attrezzature o di valorizzazione strutturale di impianti sportivi, con eccezione per quei progetti che mostrino particolare attenzione alle finalità inclusive dello sport.

Lo sport riveste un ruolo importante nello sviluppo fisico, psichico e sociale della persona; consente di approfondire la conoscenza del proprio corpo, delle potenzialità, ma anche dei propri limiti. L'azione della Fondazione si propone di sostenere progetti sportivi che si rivolgano e contribuiscano alla crescita personale e relazionale dei giovani, e di valorizzare l'attività delle molteplici realtà sportive dilettantistiche, operanti nel territorio di riferimento, sostenendo progetti di particolare valore educativo e formativo.

Prioritarie anche nel 2023 saranno considerate le azioni dirette a valorizzare lo sport come strumento in grado di prevenire e combattere forme di marginalità e disagio sociale e di favorire un'elevata integrazione e inclusione sociale, con particolare attenzione alle fasce più deboli.

Particolare attenzione sarà riservata all'inclusione di giovani con disabilità per i quali la pratica sportiva rappresenta non solo un'opportunità di crescita e formazione e di acquisizione di autonomia, ma anche uno strumento che facilita l'inserimento in un contesto sociale grazie alle numerose interazioni che consente di instaurare e che consentono alla persona di costruire la propria identità personale e incrementare le proprie frequentazioni sociali.

CULTURA

In questo settore la Fondazione si propone di sostenere anche nel 2023 azioni volte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, museale e culturale del territorio collaborando ai progetti proposti e condivisi con i soggetti istituzionali locali.

La Fondazione intende anche stimolare il rafforzamento delle capacità progettuali e di attrazione di risorse per il recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico presente

sul territorio, con il fine di incrementare l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento e per favorire programmi di promozione turistica.

Per quanto riguarda l'approfondimento culturale la Fondazione intende riprendere l'attività convegnistica e gli incontri culturali di approfondimento con autori su tematiche di interesse per la comunità.

In particolare, proseguirà la collaborazione con il **Comune di Cesena** e **Crédit Agricole Italia** per la realizzazione della "Pinacoteca della città" nel settecentesco **Palazzo OIR**, donato dalla Fondazione al Comune per la realizzazione di una nuova sede museale dedicata alla pittura antica.

Infine, la Fondazione continuerà a supportare le iniziative culturali di qualità promosse dalle associazioni e dagli enti del territorio per favorire la divulgazione della cultura.